9 AGOSTO
1986–2026
PIANI DI PEZZA (AQ)

SANTA MESSA



Il tesoro

Stretto fra il cielo e la terra,
sotto gli artigli di un drago
nelle parole che dico al vicino,
questo tesoro dov'è?
E quando lo trovi colora le strade,
ti fa cantare forte perché
un tesoro nel campo, un tesoro nel cielo,
puoi costruire ciò che non c'è.

Un tesoro nel campo, un tesoro nel cielo
chi lo cerca lo trova però
un tesoro nascosto in un vaso di creta
se lo trovi poi dammene un po'.

Sotto un castagno a dormire,
dietro quel muro laggiù in uno sguardo un po' turbato,
questo tesoro dov'è?
Ti fa parlare le lingue del mondo, capire tutti i cuori perché
un tesoro nel campo, un tesoro nel cielo,
puoi costruire ciò che non c'è.

In un cortile assolato, oppure in mezzo ai bambù
in quel castello oscuro ed arcigno, questo tesoro dov'è?
Dà mani forti per stringerne altre,
per render vere e vive le idee
un tesoro nel campo, un tesoro nel cielo,
puoi costruire ciò che non c'è.

Sepolto in mezzo alla storia, chissà se brilla, chissà
sarà un segreto grande davvero, certo è nascosto
ma c'è
e quando si trova spargiamolo intorno per monti,
mari, valli e città
un tesoro nel campo, un tesoro nel cielo,
puoi costruire ciò che non c'è.

Camminerò

Camminerò, camminerò
nella tua strada, Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me,
sentivo cantare così:

Camminerò...

Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò:
lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta si alzò:

Camminerò...

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa

del gran regalo che ebbi quel dì;
che dissi al Signore così:

Camminerò...

A volte sono triste, ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me;
felice ritorno a cantar:

Camminerò...

Antifona

Volgi lo sguardo, Signore, alla tua alleanza,
non dimenticare per sempre la vita dei tuoi poveri.
Alzati, o Dio, difendi la mia causa,
non dimenticare la supplica di chi ti invoca. (Cf. Sal 73,20.19.22)

Si dice il Gloria.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
guidati dallo Spirito Santo,
osiamo invocarti con il nome di Padre:
fa' crescere nei nostri cuori lo spirito di figli adottivi,
perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Gloria Giombini

Gloria! Gloria!
A Dio nell'alto dei cieli: gloria!
E pace! (e pace in terra!) E pace!
In terra agli uomini di buona volontà.
Noi Ti lodiamo, (Ti lodiamo)
Ti benediciamo, (Ti benediciamo)
Ti adoriamo, (Ti adoriamo)
Ti glorifichiamo! (Ti glorifichiamo!)
Ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa.

Signore, Figlio unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio.
Agnello di Dio, Figlio del Padre.
Tu che togli i peccati, i peccati del mondo,
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati, i peccati del mondo,
accogli, accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra,
alla destra del Padre
abbi pietà di noi, abbi pietà di noi!

Perché Tu solo il Santo,
(perché Tu solo il Santo)
Tu solo il Signore, (Tu solo il Signore)
Tu solo l'Altissimo (Tu solo l'Altissimo)
Gesù Cristo, (Gesù Cristo) con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen

Con lo Spirito (e con lo Spirito Santo)
Santo nella gloria di Dio Padre. Amen! (nella gloria di Dio Padre. Amen!) nella gloria di Dio Padre. Amen!

Prima Lettura

Fèrmati sul monte alla presenza del Signore.

Dal primo libro dei Re
1Re 19,9a.11-13a

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore».
Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 84 (85)

R. **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra. R.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. R.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. R.

Seconda Lettura

Vorrei essere io stesso anàtema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani
Rm 9,1-5

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.

Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli,
miei consanguinei secondo la carne. Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Alleluia

Alleluia alleluia alleluia alleluia
alleluia alleluia alleluia. (2v)

La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà.
La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà.
Perché la festa siamo noi
che camminiamo verso Te,
perché la festa siamo noi
cantando insieme così.

Alleluia alleluia alleluia alleluia
alleluia alleluia alleluia. (2v)

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola. (Cf. Sal 129,5)

Alleluia.

Vangelo

Comandami di venire verso di te sulle acque.

Dal Vangelo secondo Matteo
Mt 14,22-33

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.
La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».
Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu,

comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

Sulle offerte

Accetta con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa:
nella tua misericordia li hai posti nelle nostre mani,
con la tua potenza trasformali per noi in sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Segni del tuo amore

Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.
Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila, Signore:
Tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,

Un corpo solo in te e il figlio tuo verrà,
Vivrà ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore.

Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila, Signore:
Tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
Un corpo solo in te e il figlio tuo verrà,
Vivrà ancora in mezzo a noi.

Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila, Signore:
Tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
Un corpo solo in te e il figlio tuo verrà,
Vivrà ancora in mezzo a noi.

Santo

Osanna eh

Antifona alla comunione

Celebra il Signore, Gerusalemme!
Egli ti sazia con fiore di frumento. (Sal 147,12.14)

*A
I discepoli sulla barca
si prostrarono davanti a lui, dicendo:
«Davvero tu sei Figlio di Dio!». (Mt 14,33)

Canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto
Non temere io sarò con te
Se dovrai camminare nel fuoco
La sua fiamma non ti brucerà

Seguirai la mia luce nella notte
Sentirai la mia forza nel cammino
Io sono il tuo Dio, il Signore

Sono io che ti ho fatto e plasmato
Ti ho chiamato per nome
Io da sempre ti ho conosciuto
E ti ho dato il mio amore

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

Non pensare alle cose di ieri
Cose nuove fioriscono già
Aprirò nel deserto sentieri
Darò acqua nell'aridità

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai
Dovunque andrai

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
Vali più del più grande dei tesori
Io sarò con te dovunque andrai

Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te
Io ti sarò accanto sarò con te
Per tutto il tuo viaggio sarò con te

Re dei Re

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere
Le nostre colpe hai portato su di Te
Signore, Ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli
Vieni nella Tua maestà
Re dei re, i popoli Ti acclamano
I cieli Ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col Tuo amore tra noi, noi, noi, noi

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
Perché potessimo glorificare Te
Hai riversato in noi la vita del Tuo Spirito per amore
Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli
Vieni nella Tua maestà
Re dei re, i popoli Ti acclamano
I cieli Ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col Tuo amore tra noi, noi, noi, noi

Tua è la gloria per sempre
Tua è la gloria per sempre
Gloria, gloria
Gloria, gloria

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri
Vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, re di tutti i secoli
Vieni nella Tua maestà
Re dei re, i popoli Ti acclamano
I cieli Ti proclamano re dei re
Luce degli uomini, regna col Tuo amore tra noi, noi, noi, noi

Dopo la comunione

La partecipazione ai tuoi sacramenti
ci salvi, o Signore,
e confermi noi tutti nella luce della tua verità.
Per Cristo nostro Signore.

Stai con me

Stai con me, proteggimi
Coprimi con le tue ali, o Dio

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Il cuore mio riposa in te
Io vivrò in pace e verità

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Quando la tempesta arriverà
Volerò più in alto insieme a te
Nelle avversità sarai con me
Ed io saprò che tu sei il mio Re
Ed io saprò che tu sei il mio Re
Ed io saprò che tu sei il mio Re

Quando la tempesta ....

È di nuovo route

Viene il giorno in cui chiedi a te stesso dove voli
viene il tempo in cui ti guardi e i tuoi sogni son caduti
E' il momento di rischiare di decidere da soli
non fermarsi e lottare per non essere abbattuti

Spingerò i miei passi sulla strada
passerò tra i rovi e l'erba alta
la gioia m'ha trovato la pienezza
non starò più seduto ad aspettare

Sulle spalle una mano che si spinge a trattenere
vuol fermare l'avventura ma ritorno a camminare
ho incontrato troppa gente che mi ha dato senza avere
voglio dare queste braccia non c'è molto da aspettare.

Spingerò...

È parola come vento
tra le porte quella stretta
gli uni gli altri nell'amore
non avere che un canto
questo tempo non ha niente
da offrire a chi aspetta
prende tutto prende dentro
sai fin dove non sai quanto.

Spingerò...

Non è strada di chi parte
e già vuole arrivare
non la strada dei sicuri
dei sicuri di riuscire
non è fatta per chi è fermo
per chi non vuol cambiare
E' la strada di chi parte
ed arriva per partire.

Spingerò...

Cenerentola

Forse ho ancora sonno, ma mi chiaman forte:
"Entra nel gioco, gioca la tua parte!"
Si sa non è ancor nato chi gode all'avventura
guardando il mondo dietro il buco della serratura,
guardando il mondo dietro il buco della serratura.

Se un giorno Cenerentola avesse detto: "Basta!
Mi lascian qui, pazienza... Allora non andrò alla festa."
laggiù il figlio del Re, sicuro come il cielo,
nel suo grande palazzo sarebbe ancora solo.

Di fronte al vecchio padre, piuttosto imbufalito,
Francesco forse un giorno avrebbe preferito
tornare buono a casa e far pur lui il mercante
e non passar la vita a sconcertar la gente.

Forse ho ancora sonno...

Se le tre caravelle, da mesi in mezzo al mare,
avessero convinto Colombo a rinunciare
potremmo ancora oggi stare sicuri che
non molti a colazione berrebbero caffè.

Se così avesse detto Giuseppe spaventato:
"Maria, io qui ti lascio, quello che è stato è stato."
Beh, voi non ci pensate? Che storia sbrindellata
in quella mangiatoia un dì sarebbe nata!

Forse ho ancora sonno...

Se mentre era assediato a Mafeking, laggiù,
B.-P. avesse detto ai suoi: "There is nothing to do."
Non ci sarebbe al mondo, vi piaccia o non vi piaccia,
nessuno che saluti dicendo "Buona caccia".

Guidando una canoa per acque tempestose,
domando col sorriso le rapide furiose,
già più di una persona mi ha detto che la vita
mangiata in questo modo è ben più saporita.

Vedi, così va il mondo, ognuno la sua arte.
"Entra nel gioco, gioca la tua parte!"
Si sa non è ancor nato chi gode all'avventura
guardando il mondo dietro il buco della serratura,
guardando il mondo dietro il buco della serratura.

Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Con il patrocinio:

Parco Regionale Sirente Velino

Comune di Rocca di Mezzo